Siracusa. Ideal Service e Util Service, servizi prorogati fino al 31 dicembre

Nuova pagina nella vicenda legata ai servizi a supporto del Comune, svolti da Ideal Service e Util Service. Le scadenze sono state prorogate al 31 gennaio prossimo. A darne l'annuncio i segretari di Filcams cgil- Fisascat Cisl e Uiltucs Siracusa, in ordine Alessandro Vasquez, Teresa Pintacorona ed Anna Floridia, che però si guardano bene dal cantare vittoria: "ci sono già una decina di lavoratori in cassa integrazione.
Rimaniamo fermamente contrari a questo spezzatino dell'appalto che se perlopiù non viene programmato per tempo, creerà disagi reddituali ed occupazionali di non poco conto. Ai rappresentanti dell'amministrazione che abbiamo incontrato, abbiamo chiesto di avere anche notizie certe sul destino del servzio navetta ormai dismesso cercando di cogliere le opportunità di incentivazione della pratica della mobilità sostenibile." Queste le dichiarazioni dei tre segretari che assicurano la loro massima attenzione sulla vertenza.

Foto: repertorio, una protesta dei lavoratori nella primavera 2020

Siracusa. Iacp, lavori di efficientamento energetico

nella sede, cantiere aperti alle scuole

Termineranno , secondo le previsioni, entro agosto i lavoro di riqualificiazione energetica della sede dell'Iacp di Siracusa, in via Augusto Von Platen. Si tratta di interventi che riguardano la struttura e gli impianti. I lavori sono stati finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale PO FESR 2014/2020, asse 4 "Energia Sostenibile e Qualità della vita" azione 4.1.1.2 con un finanziamento di 2.000.057 euro (due milioni e cinquantasette mila euro).

La Presidente, Mariaelisa Mancarella esprime "grande soddisfazione per un progetto importante, che ha l'obiettivo di migliorare il consumo energetico, ma anche di dare l'esempio di buone prassi sul tema della sostenibilità ambientale, tema su cui l'IACP è fortemente impegnato. Speriamo di poter replicare l'esperienza anche con l'ausilio degli strumenti agevolativi tributari del superbonus (eco bonus e sisma bonus) che nei prossimi mesi costituiranno un nuovo banco di prova delle capacità operative dell'Ente. Grazie a questi lavori la sede dello Iacp sarà ancora più accogliente per i cittadini".
"La sfida- dice il direttore dello Iacp Marco Cannarella- è quella di poter rappresentare una best practice nella nostra regione grazie ad un utilizzo efficace dei Fondi Europei. Da anni lavoriamo su questo tema e abbiamo portato a Siracusa delle risorse notevoli che daranno dei risultati anche in termini di rilancio occupazionale".

"Gli interventi di riqualificazione in atto- spiega, invece, l'ingegnere Carmelo Uccello- renderanno la sede di Iacp uno spazio con consumi quasi prossimi allo zero e con una riduzione della spesa pari al 40-50%".
"Per lo stabile, questo comporterà un miglioramento di classe energetica- dice il geometra, direttore dei lavori e

progettista Letterio Bitto-, passando dalla classe D alla A, grazie alla sostituzione degli infissi esterni, all'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia destinata all'autoconsumo e all'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua sanitaria. Insieme a questi lavori sono in via d'esecuzione anche il rifacimento del solaio, la sostituzione degli impianti di elevazione, degli infissi e dei servizi igienico sanitari".
I lavori sono stati avviati, come sottolinea l'Energy Manager, l'ingegnere Salvatore Rametta dopo una diagnosi energetica preliminare per capire le criticità dal punto di vista tecnico, sia sulla struttura sia sugli impianti.

Il progetto ha anche un obiettivo formativo e prevede per questo degli incontri con gli studenti di alcuni Istituti Superiori della città. Ieri, il primo di questo ciclo con gli alunni e i docenti del "Filippo Juvara", mentre venerdì saranno coinvolti alcuni studenti dell'" Fermi". L'attività formativa prevede anche delle visite in cantiere. Gli incontri servono anche per approfondire temi riguardanti le Politiche di Coesione Europee, tema su cui è intervenuta Valeria Troia, consulente del progetto.

Siracusa. Giornata dei diritti delle persone con disabilità: "Non serve compassione, servono

investimenti"

“Pensiamo spesso di cavarcela con un po’ di comprensione e con le solite parole di circostanza, ma le persone con disabilità sono costrette a vivere vite di serie B”. Parla fuori dai denti Salvo Sorbello, presidente del Forum delle Associazioni delle Famiglie in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, che si celebra oggi. “Fa tornare alla luce le situazioni, sovente drammatiche, in cui vivono migliaia di nostri concittadini- spiega Sorbello- ma ricordarci dei cittadini disabili solo in particolari circostanze non serve. La persona con disabilità vuole giustamente fare la propria vita in autonomia, senza accettare condizioni di subalternità. Troppo spesso, invece, non sono considerate al centro delle scelte della politica e delle istituzioni, come sancisce la nostra Costituzione e come prevede la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, che il Comune di Siracusa, uno dei primi in Italia, ha su mia proposta recepito con delibera ufficiale nel 2012.

Bisognerebbe prendere esempio da grandi uomini come Nelson Mandela-prosegue Sorbello- che nel suo governo creò un Ministero dei bambini, delle donne e dei disabili, proprio per rendere centrali i problemi delle categorie più emarginate in quel momento in Sud Africa. Da noi invece di disabilità si parla solo in casi che suscitano clamore. Per il resto, tanta indifferenza e silenzio, se non addirittura rifiuto, non considerando il disabile come persona che non cerca assistenza pietistica ma è una ricchezza unica, originale e indispensabile per un tessuto sociale davvero inclusivo”.

In Italia i disabili sono circa tre milioni, in provincia di Sircusa, 20 mila. “E sono in costante aumento: secondo i dati di Osservasalute, tra dieci anni ci saranno 6,3 milioni di anziani non autonomi e circa 40mila qui da noi- continua il presidente del Forum delle Famiglie – Ed è incredibile che nessuno si chieda come potranno essere assistite tutte queste

persone, chi si occuperà di loro”.

Sorbello torna a segnalare che durante il primo lockdown nel territorio, “gli alunni disabili sono stati lasciati senza scuola, senza terapie, senza assistenza domiciliare, c’è da scoraggiarsi. Le famiglie sono state lasciate sole, emarginate”. Parla poi dei piani di abbattimento delle barriere architettoniche, di cui “pochi comuni si sono dotati, così come l’attuazione del «Dopo di noi», che tutela i figli disabili che sopravvivono ai genitori, come il futuro dei ragazzi alla fine della scuola, senza un progetto di vita dignitoso, come le pari opportunità di accesso al mondo del lavoro”. Infine una sollecitazione.
“Serve -conclude Sorbello- cambiare sguardo sulla disabilità, non limitandosi a gesti isolati di solidarietà compassionevole, magari sollecitati da campagne pubblicitarie che puntano su immagini di bimbi in carrozzina, per attirare l’attenzione e smuovere il portafoglio”.

Ospedali del siracusano e covid, i numeri dei posti letto: 169 ordinari, 16 terapia intensiva

E’ stato l’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, a fornire i numeri relativi ai posti letto covid negli ospedali siracusani. La deputata regionale siracusana, Daniela Ternullo (FI), al termine dell’incontro in Commissione sanità dell’Ars, ha così potuto illustrare il dato della capienza delle strutture sanitarie siracusane.

I reparti destinati ai pazienti affetti da covid-19 sono stati attivi in 4 ospedali su 5: Umberto I (Siracusa), Trigona (Noto), Muscatello (Augusta) e il Generale di Lentini. “Stamattina in commissione sanità, abbiamo avuto certezza dall’assessore Razza sui dati reali ed attuali dei posti letto per emergenza covid-19 in provincia di Siracusa”, ha spiegato. Poi l’elenco con le specifiche per ospedale. “All’Umberto I di Siracusa sono attivi 48 posti letto per ricoveri covid ordinari, oltre a 16 posti riservati alla Terapia intensiva. Al Trigona di Noto, i posti letto ordinari sono 67, più i 2 per l’area critica. Al Muscatello di Augusta si contano 40 posti letto per degenza ordinaria, a Lentini sono, invece, 14″. Presto fatto il totale: in provincia di Siracusa sono attivi 169 posti letto per ricoveri covid ordinari e 16 in terapia intensiva.

Coronavirus, il bollettino: 1.483 nuovi positivi in Sicilia, +60 in provincia di Siracusa

Sono 1.483 i nuovi positivi al covid registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Sono stati 11.536 i tamponi processati. Si abbassa il totale degli attuali positivi che oggi si ferma a 39.731 anche grazie ai 2.455 guariti in più rispetto alla giornata di ieri. Continua a diminuire anche il numero dei ricoverati: 1.494 (-23 rispetto a ieri), mentre restano stabili i ricoveri in terapia intensiva (220). In isolamento domiciliare ci sono 38.017 persone.
Quanto ai numeri del contagio su base provinciale, Siracusa

consolida il trend delle ultime giornate e si ferma a 60 nuovi casi. Catania si segnala per i suoi 621 casi, poi Palermo con 390, poi Messina 242, quindi Trapani 70, Siracusa 60, Ragusa 42, Caltanissetta 52, Enna 6, 0 Agrigento.

Nuovo ospedale di Siracusa: 15 progetti tra cui scegliere, inizia il lavoro della commissione

Sono 15 le idee progettuali arrivate all'Asp di Siracusa per la costruzione del nuovo ospedale. La commissione giudicatrice inizierà ad analizzarle il prossimo 11 dicembre. A comporla sono il presidente Giuseppe Massimo dell'Aira, avvocato esperto con laurea giuridica; l'ingegnere Fabio Fazio, esperto in materia di edilizia ospedaliera; l'architetto Maurizio Guglielmino, esperto in materia di edilizia ospedaliera; l'ingegnere Santi Muscarà, esperto con laurea tecnica; e Marina Rosa Marino, esperta in ambito urbanistico. Toccherà a loro individuare l'idea progettuale migliore e che diventerà il nuovo ospedale di Siracusa.
A nominare la commissione è stata il commissario straordinario per la realizzazione dell'opera, il prefetto di Siracusa Giusi Scaduto. L'istituzione della commissione è l'ultima, in ordine di tempo, tra le azioni poste in essere dal 2 novembre scorso, quando è stata stipulata la convenzione con l'assessore della salute della Regione Siciliana. L'accordo prevede, tra l'altro, il supporto tecnico e amministrativo-contabile al commissario da parte di un gruppo di lavoro composto da risorse umane interne all'Asp di Siracusa, e l'acquisizione

degli atti inerenti al “Concorso di idee” (avviato dall’Azienda il 16 dicembre 2019) con proposte progettuali relative alla costruzione del nuovo ospedale.
In attesa della stipula dell’accordo di programma tra il commissario straordinario, il Ministero della salute e il Ministero dell’economia e delle finanze, la copertura finanziaria per i costi di natura tecnica, da sostenere per avviare la fase attuativa dell’intervento, continuerà ad essere assicurata dalla Regione Siciliana.
Come da provvedimento di giunta regionale, il nuovo ospedale di Siracusa sarà un complesso qualificato come Dea di II livello, ovvero il massimo dell’offerta sanitaria pubblica, con un massimo di 420 posti letto per circa 200 milioni di euro di investimento.
“Consapevole della grande responsabilità affidatami, rivolgo un sentito ringraziamento ai vertici istituzionali, nazionali e regionali, ai parlamentari del collegio, ai 21 Sindaci, alla direzione generale dell’Asp che, in queste prime settimane, non mi hanno fatto mancare un forte sostegno nel segno di una leale collaborazione che ha come unico obiettivo quello di dare concrete risposte alle legittime aspettative della comunità siracusana”, le parole del commissario straordinario, prefetto Giusi Scaduto.

Autodromo, ex carcere Borbonico ed ex cine Verga in vendita ma nessuno li vuole

(per ora)

Nessuna offerta per l'acquisto dell'ex cinema Verga o dell'ex carcere Borbonico. Nessuna offerta per l'autodromo di Siracusa. Si è chiusa così, con un nulla di fatto, l'asta pubblica attraverso la quale il Libero Consorzio Comunale (ex Provincia) ha provato a fare "cassa", mettendo in vendita alcuni pezzi del suo patrimonio immobiliare. Edifici storici e storiche incompiute, considerate – a ragione – non più essenziali per l'attività dell'ente.
La Commissione di Liquidazione aveva avviato le procedure di liquidazione e fissato prezzi e modalità per procedere. Dall'eventuale vendita erano attesi fondi per finanziare la massa passiva che ha portato al dissesto l'ente siracusano.
Il fatto che non siano pervenute offerte di privati o società interessate ad acquistare i pezzi pregiati della ex Provincia Regionale non ha, però, scoraggiato la commissione di liquidazione. Ecco allora il secondo tentativo, sempre per una vendita tramite asta pubblica. I manifesti con l'avviso saranno affissi in tutto il territorio provinciale e si cercherà di dare visibilità nazionale alla vendita attraverso il sito web dell'ente, la Gazzetta Ufficiale della Regione e tramite l'acquisto di uno spazio tra le pagine di un quotidiano nazionale di settore. Inoltre, per rendere più appetibile l'affare e seguendo le procedure previste, i prezzi a base d'asta sono stati "scontati" del 15%.
E così, se per l'ex carcere Borbonico si partiva prima da una cifra di 6,8 milioni di euro, questa volta ne "basteranno" 5,7. Il cineteatro Verga era stato posto in vendita con base d'asta fissata a 5,6 milioni di euro scesi adesso a 4,7. L'autodromo di Siracusa era stato valutato 5,4 milioni: adesso 4,6.
Gli interessati, possono fare arrivare la loro offerta in busta chiusa all'ufficio protocollo del Libero Consorzio di Siracusa. In caso di eventuali offerte, l'aggiudicazione della vendita verrà stabilita sulla base di quella economicamente

più conveniente per l’ex Provincia e comunque non al di sotto della base d’asta. Richiesto un deposito cauzionale, pari al 5% del prezzo a base d’asta. Le offerte sono vincolanti per 180 giorni.

L'ospedale di Avola illuminato a festa, luminarie in tutta la provincia: "Segno di speranza"

Una “luce” che possa significare il desiderio di venire fuori da un periodo, quello dell’emergenza sanitaria, che sta incidendo radicalmente su tanti aspetti della vita delle famiglie del territorio. Il sindaco di Avola, Luca Cannata ha voluto che l’ospedale Di Maria diventasse, in occasione delle festività natalizie, non solo luogo di cura, ma anche simbolo della voglia di vivere il Natale, ricreandone l’atmosfera. Da ieri sera, dunque, l’ospedale, su via Siracusa, sarà interamente illuminato, incorniciato di luminarie. L’accensione ha avuto luogo ieri. Insieme a Cannata c’era anche il direttore generale dell’Asp Lucio Ficarra. “Un colpo d’occhio- ha detto il primo cittadino di Avola- per chi transiterà. Il nostro ospedale brilla! E’ il primo e al momento unico ospedale della Sicilia che si illumina a festa in un momento di grande emergenza sanitaria. Quest’anno ho voluto decorare il nostro nosocomio perché è simbolo della salute contro il coronavirus. Luce e speranza per tutti i medici, infermieri, operatori sanitari e per tutti i malati: uniti per la nostra salute “.

L’iniziativa del sindaco di Avola rende già evidente l’orientamento di buona parte dei sindaci dei comuni della provincia di Siracusa. L’intenzione è quella di accendere le luminarie natalizie, per garantire l’atmosfera natalizia, anche per fare da contraltare a tutto questo che non renderà “normali” il Natale e il Capodanno. Da Floridia a Noto, passando per Siracusa, dunque, le luci natalizie si accenderanno nei prossimi giorni. Gli addobbi natalizi non mancheranno, cosi’ come gli alberi di Natale, ogni anno al centro di dibattiti per settimane. Anche questo fa parte della “tradizione” natalizia. Un esempio fra tutti, il capoluogo.

Sanità a Siracusa, quale futuro?Conferenza sul web tra sindacati e politici

Quale sarà il futuro della sanità siracusana? Se lo chiederanno, cercando anche delle risposte e degli obiettivi comuni i sindacati Cgil, Cisl e UIl, i sindaci, i deputati, gli ordini professionali, le associazioni. Un appuntamento sul web quello fissato per venerdì 4 dicembre, a cui prenderanno parte tutti contemporaneamente, per redigere un documento condiviso da presentare sia al governatore Musumeci sia al ministro Speranza. L’obiettivo del sindacato è quello di creare un fronte quanto più ampio e variegato possibile per fare intendere quanto il tema sanità in provincia abbia bisogno della massima attenzione di tutti in modo che si superino le importanti criticità di cui già si era a

conoscenza e di cui si parlava da anni e che l’emergenza Covid 19 ha messo ancor più in luce con tutta la sua drammaticità.

<<Le nostre organizzazioni sindacali – affermano Roberto Alosi Vera Carasi Luisella Lionti, rispettivamente Cgil, Cisl e Uil – seguono con grande attenzione ed estrema preoccupazione l’emergenza sanitaria che da marzo interessa l’intero Paese. Dallo scorso mese di marzo il nostro sistema sanitario è sotto stress e ha evidenziato criticità e problematiche emerse prepotentemente a causa dell’emergenza. Le nostre Confederazioni, insieme alle categorie coinvolte, hanno più volte segnalato disfunzioni evidenti ai vertici Aziendali Sanitari provinciali e anche attraverso la stampa. Il perdurare dell’emergenza, l’assenza di notizie riguardo all’organizzazione del Piano pandemico provinciale e, in ultimo, l’esclusione del nuovo ospedale dall’elenco presentato dal Presidente della Regione al Governo nazionale per le somme previste dal Recovery Fund, ci obbliga ad avviare un serrato confronto sul futuro della sanità nella nostra provincia, con proposte e azioni comuni che vogliamo avviare con tutti i soggetti invitati, proprio a partire da venerdì 4 dicembre prossimo>>.

Siracusa. "La provincia in fondo alla classifica sulla qualità della vita, targa di

demerito al sindaco"

Una targa sotto palazzo Vermexio. L’associazione Guardiani di Aretusa protesta in questo modo e rende evidente il rammarico per l’esito del nuovo rapporto sulla qualità della vita nelle province italiane. Secondo i parametri analizzati da Italia Oggi e dall’Università La Sapienza di Roma, la provincia di Siracusa si piazza in fondo alla classifica: posizione numero 104 sulle 107 disponibili.
Sulla targa con cui l’associazione protesta per il voto ottenuto, si legge anche la motivazione di tale presa di posizione: “per il lavoro non svolto dal sindaco Italia” , che l’associazione ritiene responsabile dello “scivolare in fondo alla graduatoria”. Critico Fabio Camilli.
“Il sindaco ormai ci ha abituato a passerelle -tuona- trascurando gli aspetti più importanti della città, che sicuramente contribuiscono a quest’ennesimo affronto per la terra di Archimede. Pensiamo che questa volta, anzichè consegnarla, sia lui a meritare un targa per il lavoro non svolto come primo cittadino”.